

COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 146 Del 16 Ottobre 2013

OGGETTO: D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163 ART. 128 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 11 NOVEMBRE 2011 - ADOZIONE SCHEMI DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2014/2016 E DELL'ELENCO ANNUALE 2014 IN VERSIONE INTEGRATA

L'anno 2013 il giorno sedici del mese di Ottobre presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti i Signori :

		Presente/Assente
1. FILIPPESCHI MARCO	Sindaco	P
2. GHEZZI PAOLO	Vice Sindaco	P
3. CAPUZZI SANDRA	Assessore	A
4. CHIOFALO MARIA LUISA	Assessore	A
5. DANTI DARIO	Assessore	P
6. ELIGI FEDERICO	Assessore	P
7. GAY DAVID	Assessore	P
8. SANZO SALVATORE	Assessore	P
9. SERFOGLI ANDREA	Assessore	P
10. ZAMBITO YLENIA	Assessore	P

Partecipa alla riunione il Segretario Generale: NOBILE ANGELA

Presiede il Sindaco: FILIPPESCHI MARCO.

Oggetto: D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Adozione schemi del Programma triennale OO.PP. 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 in versione integrata.**

LA GIUNTA

Visto l'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel quale al comma 11 si dispone che "le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio" e, al comma 2, che "lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante":

Visto il *D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 06.03.2012, ad oggetto "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207" con il quale sono stati definiti i contenuti obbligatori e facoltativi delle varie schede da predisporre ed approvare,

Richiamato l'art. 151 "Principi in materia di contabilità" del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale, tra l'altro, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto, altresì, che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151 e 172, lett. c) del citato testo unico il programma triennale dei lavori pubblici è un documento allegato obbligatorio al Bilancio di previsione;

Dato atto che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere **con urgenza** all'approvazione dello schema del Programma triennale per il periodo 2014/2016 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2014 di questo ente, in tempo utile per consentirne la pubblicazione per 60 giorni, l'eventuale revisione, e l'approvazione contestuale al Bilancio;

Visti gli schemi del Programma triennale 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 presentati dal Coordinatore d'Area e Direttore della Direzione 19 "Sviluppo del Territorio" responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale che, in ottemperanza alle indicazioni dell'amministrazione comunale, è stato redatto in forma integrata con i programmi delle **società in house e con gli interventi dei privati** che comunque **realizzano lavori pubblici propriamente detti, in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione**, sulla base delle proposte inviate dai RR.UU.PP. (Responsabili Unici del Procedimento) concordati con i Dirigenti delle strutture interessate e sulle indicazioni dell'Assessore ai LL.PP., nonché vista la relazione a firma del dirigente responsabile citato che li correda, in ALL. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che lo schema, allegato 1 e 1A) quale parte integrante e sostanziale alla presente provvedimento si compone delle schede richieste dal D.M. 11.11.2011;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici forniti dalla Giunta Comunale, tenendo conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma triennale 2013/2015;

Visto lo schema di previsione allegato 2) relativo alla realizzazione delle opere a scomuto degli oneri di urbanizzazione realizzate da privati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste, altresì, le ulteriori relazioni sui Globl Service in allegato 3), da 3.1 a 3.4 e le schede esplicative del programma dei lavori pubblici, allegate con i numeri da 1.1 a 1.5

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”

Visto il parere in ordine di regolarità tecnica espresso dal Coordinatore d’Area e Direttore della Direzione 19 “Sviluppo del Territorio” ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato con la lettera “B” al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

Ritenuto

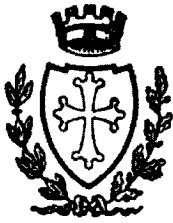
- di rendere la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** con separata ed unanime votazione ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
- A voti unanimi, legalmente resi

DELIBERA

1. di adottare in linea meramente tecnica gli allegati schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 e l’Elenco annuale dei lavori da realizzare nell’anno 2014 elaborato sulla base dei modelli approvati dal *D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, composto delle n 4 schede* richieste (**Allegato 1**) e dall’allegato previsto dall’**art.199-BIS del D. Lgs. 163/2006 “elenco degli interventi su BB.CC per i quali l’amministrazione intende ricercare sponsor (Allegato 1A), e dell’ulteriore allegato previsionale** relativo alla realizzazione delle **opere a scomuto realizzate da privati (Allegato 2)**, parti integranti e sostanziali del presente atto, **corredati delle ulteriori schede esplicative** volte ad agevolare la lettura del programma , sub. allegati da 1.1 a 1.5, e delle singole relazioni rese dai responsabili del procedimento in merito ai contratti di Global Service su Viabilità/Segnaletica (Pisano), Verde Pubblico e Illuminazione pubblica (Direzione 15) allegati sub numero **3**, da 3.1 a 3.4;
2. di stabilire che i suddetti schemi e documenti siano pubblicati ai sensi dell’articolo 128, comma 2 DLgs 163/2006 e art. 5, comma 1, del D.M. 11.11.2011 **all’albo pretorio** nonché pubblicati e resi disponibili **sul sito Internet** dell’Amministrazione (www.comune.pisa.it, Profilo di Committente della stazione appaltante) **per almeno 60 giorni consecutivi dalla data odierna**;

3. di stabilire che eventuali **osservazioni e/o proposte di modifica al Piano triennale siano inviate, per il responsabile del Programma Triennale alla responsabile del procedimento, dott.ssa Laura Brugioni, entro i termini di pubblicazione succitati;**
4. di dare atto , in particolare, che agli schemi adottati saranno apportate le modifiche necessarie in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2014-2016
5. di comunicare il presente atto all'Ufficio URP e all'Ufficio Protocollo Comunale per i tempestivi adempimenti di competenza connessi alla presentazione delle eventuali succitate osservazioni;

All'unanimità di voti dei presenti delibera di dare al presente atto l'immediata esecuzione ai sensi di legge.



COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio
 Ufficio Programmazione Opere Pubbliche

Tel: 050/910216- 050/910256
 Fax. 050/910500

<mailto:l.brugioni@comune.pisa.it>

Orario apertura al pubblico:
 su appuntamento

~
Palazzo Gambacorti – Mosca
Via degli Uffizi, 1
 56100 Pisa

Pisa, 12.10.2013

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 128. Approvazione del Programma triennale 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici in versione Integrata - Relazione tecnico illustrativa

Premessa generale

Da alcuni anni questo Ufficio, per avere contezza complessiva della programmazione, realizza in via sperimentale un programma "integrato", cercando di considerare l'apporto del "sistema comune" complessivamente inteso, integrato cioè con i programmi delle **società in house e con gli interventi dei privati** che comunque **realizzano lavori pubblici propriamente detti, in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione.** Il programma, ogni anno, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio e del Piano delle Opere, veniva inviato all'Assessore competente perché potesse essere strumento di supporto illustrativo del quadro complessivo della programmazione ma non inviato all'approvazione consiliare in quanto, ritenevamo d'ostacolo alcuni elementi di diversità oggettivi tra alla sua approvazione unitaria,

Quest'anno su sollecitazione del Segretario Generale, sulla base delle indicazioni del Ragioniere capo che non ha ritenuto tali elementi ostativi, presentiamo il programma così elaborato all'approvazione della Giunta e, successivamente, secondo la procedura formalmente prevista per questo strumento di programmazione, al Consiglio comunale, in funzione della sua allegazione al Bilancio preventivo da approvarsi entro la fine dell'anno.

Il programma triennale 2014-2016 è stato perciò elaborato inserendovi oltre agli interventi previsti dall'amministrazione in qualità di diretto committente e stazione appaltante:

- **gli interventi programmati di Pisamo SpA, Navicelli SpA, e APES Scpa, in qualità di società in house e parti quindi del "gruppo Comune di Pisa".**
- il lavoro di riapertura dell'Incile d'Arno, intervento che la **OLT OFF SHORE** realizzerà a compensazione della costruzione del rigassificatore previsto al largo del litorale pisano.
- le opere per le quali è prevista, nel triennio, la realizzazione da parte di **privati a "scomputo di oneri"**, *considerate tali quelle per cui sia stato rilasciato il permesso a costruire nel 2013* (di durata triennale, appunto) o per le quali comunque, in base alla normativa, **a partire da quest'anno 2013**, il titolare dell'intervento sia titolato ad iniziare i lavori in quanto trattasi di intervento soggetto a DIA.

Non sono presenti, invece, interventi della in house Farmacie SpA che, alla data di predisposizione del programma, richiesta, non ne ha comunicati.

Il programma, per una migliore comprensione e facilità di lettura, è proposto con una nomenclatura che ne indica il soggetto competente alla realizzazione (salvo che sia opera di competenza diretta comunale) e , oltre che sulla base degli schemi necessari, definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, in allegato 1) , in diverse modalità riassuntive, organizzate in modo da evidenziare le diverse tipologie di beni interessati , le direzioni competenti, i responsabili del procedimento nonché i principali “programmi” di attuazione, quali il completamento del PIUSS e il PEBA come diremo più innanzi. Le previsioni degli interventi comunali destinati ai luoghi di lavoro, pure se non specificamente evidenziato, tengono conto delle necessità determinate dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro esposte nei Documenti di Valutazione del Rischio.

In merito alla sintesi delle risorse utilizzate, preme evidenziare che il quadro generale delle risorse, (scheda 1, dell'allegato 1), non consente una separazione delle stesse tra comune e società, per cui ne è opportuno effettuare un distinguo in questa sede.

In particolare, sono confluiti indistintamente nelle voci dedicate a “*Entrate aventi destinazione vincolata per legge*” (in quanto contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato) e “*Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati*” (ad esempio quelle relative all'intervento OLT, oppure quelle relative alla realizzazione del People Mover). Nel quadro generale è stato possibile operare un distinguo indicativo solo in ordine alle risorse del bilancio comunale rispetto alla risorse delle di bilancio delle società , inserendo le prime nella voce “*Stanziamenti di bilancio*” e le seconde in “*Altro*”, voce composita, quest'ultima, che riunisce tutte le fonti sociali di finanziamento diverse dalle vincolate per legge e private, come anzidetto: in essa, pertanto, confluiscono anche i mutui ad esse relativi nonché le risorse che il comune trasferirà loro, in base ai contratti di servizio, per realizzazione lavori. La voce generale “*Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo*” invece da riferirsi esclusivamente al Bilancio comunale è pari a zero in quanto, sulla scorta delle comunicazioni del Ragioniere Capo, l'amministrazione non ne prevede l'accensione per l'intero triennio.

In appendice alla relazione è riportato il QUADRO ANALITICO DELLE RISORSE che evidenzia la ripartizione delle risorse in base al soggetto proponente.

In particolare, si segnala che APES Scpa, società che gestisce le funzioni in materia di Edilizia residenziale pubblica a “livello ottimale di esercizio” (L.O.D.E.), corrispondente ai 39 Comuni della Provincia di Pisa, ha comunicato lo stralcio degli interventi programmati localizzati in aree o fabbricati ricadenti nel Comune di Pisa e il relativo quadro delle fonti di finanziamento, composto da entrate non omogenee e del tutto peculiari, ricondotto per intero nell'ambito delle entrate vincolate per legge.

Il programma generale, allegato 1) è complessivamente composto delle n 4 schede richieste dal D.M. 11 novembre 2011 e dall'allegato previsto dall'art.199-BIS del D. Lgs. 163/2006 “**elenco degli interventi su BB.CC per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor**”. La scheda n. 1 che evidenzia il **quadro sintetico delle risorse finanziarie** programmate, la scheda n. 2, che riporta l'**articolazione finanziaria triennale dei vari interventi**, la scheda 2 bis , attualmente in bianco, dedicata agli immobili il cui trasferimento è direttamente collegato al finanziamento di interventi (art. 53, commi 6-7, del Dlga 163/2006) la scheda n. 3 che riporta gli interventi da realizzare nell'anno 2014, o **elenco annuale, 2014**, ed è quella che presenta il maggior numero di informazioni come la descrizione dell'intervento, il RUP, le previsioni temporali di avanzamento etc, nonché, ove l'intervento si riferisca ad un immobile puntuale, i Codici Immobili dei Fabbricati derivati dall'Inventario Comunale, l'allegato 1a) che riporta i beni culturali per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor. Seguono gli ulteriori allegati sintetici esplicativi (sottosigliati 1.1, 1.2 etc,) che raggruppano gli interventi come segue: Al fine di fornire strumenti d'ausilio nella lettura del programma, abbiamo proposto una serie di riaggregazioni degli interventi per temi, in particolare:

- **per categorie**, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, difesa del suolo, ecc.);

- *per intervento*, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- *per funzioni*, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.)
- *per centro di costo/programmi (per criterio 4)* in cui abbiamo evidenziato ad esempio la ripartizione tra le varie tipologie di scuole, materne, elementari e medie, e programmi specifici quali il completamento del PIUSS, l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA).
- *per direzione comunale -società competenti (per referente)*

In relazione alle previsioni temporali e all'articolazione finanziaria nel triennio, corre d'obbligo evidenziare, tuttavia, una disomogeneità tra le previsioni comunali e quelle delle società, derivata dalla *diversa tipologia di contabilità adottata, finanziaria per il Comune, economica per le società*: per ciò le tempistiche relative alle previsioni per il primo indicano la fase autorizzatoria della spesa mentre, per le seconde, il momento di spesa effettiva. Per questo motivo per il Comune non figureranno in programmazione gli interventi il cui iter di affidamento sia già stato formalmente attivato nel corrente esercizio (ad esempio quelli per cui sia già stata bandita la gara) ma essi figureranno per le società (ad esempio per Pisamo, la realizzazione della *Sesta Porta e del People Mover*, entrambi già avviati).

In allegato 2) l'elenco delle opere per le quali è prevista la realizzazione da parte dei privati a "scomputo d'oneri". Esse riguardano, in particolare, gli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati il cui permesso a costruire sia stato rilasciato nel 2013. Le opere i cui piani attuativi siano in corso di adozione o le convenzioni non ancora sottoscritte, in pratica quelle per cui i permessi a costruire non siano ancora stati rilasciati, non vengono invece riportate in quanto non programmabili in ordine ai tempi di realizzazione.

L'importo di tali interventi assomma a € 5.021.330,75

Si aggiungono, in allegato 3) n. 4 relazioni specifiche dedicate ai servizi di Global Service, (di seguito GS). Le prime tre, redatte dagli Uffici Comunali competenti, si riferiscono alla **manutenzione ordinaria del verde, dell'illuminazione pubblica e degli immobili comunali**.

Questo tipo di *contratti "misti"*, prevedono anche *soluzioni "miste"*, aperti a modeste percentuali di manutenzione straordinaria. **La quarta relazione è invece prodotta da Pisamo in riferimento al GS viabilità e segnaletica**, di cui è diretta titolare.

Le relazioni illustrano i contenuti contrattuali, l'analisi costi-benefici della scelta contrattuale operata, nonché la correlazione con gli interventi proposti nel programma sulla base dell'attività di verifica sullo stato manutentivo del patrimonio relativo a ciascun settore gestito in GS

In relazione al GS di Pisamo, peraltro, si precisa come esso sia bilanciato diversamente, rispetto ai primi tre, essendo la formula contrattuale adottata "più pesante" per quanto afferisce alle manutenzioni straordinarie, che, annualmente, vengono quantificate all'interno del programma allegato con una previsione di spesa pari a 2.000.000,00 euro, per la parte strettamente legata alla viabilità e a 625.000,00 euro per la segnaletica.

Si evidenzia, infine, come il programma presenti più voci manutentive sulle strade, sia in senso stretto del Comune, che della sua società strumentale, senza che vi sia contraddizione: in effetti PISAMO ha sostanzialmente 2 voci di cui una, come si diceva, riferita al GS (che abbiamo visto effettua anche interventi di m.s.), l'altra, pure di manutenzione straordinaria, ma appositamente prevista per quei casi in cui, per motivi vari (ad esempio per ragioni d'importo) non è possibile affidare l'intervento al gestore del GS ma è necessario procedere con gara pubblica; dal canto suo, anche il Comune presenta una voce dedicata alle manutenzioni straordinarie: non si tratta di una duplicazione ma di una differenziazione qualitativa degli interventi: PISAMO, infatti, effettua essenzialmente manutenzioni relative al rifacimento del solo manto stradale, mentre il Comune attua quelli maggiormente complessi che comportano il completo risanamento del corpo stradale o la riqualificazione delle pavimentazioni in lastricato.

Si specifica, inoltre, in merito **all'aspetto operativo** della programmazione integrata del comparto **viabilità**, che gli interventi specifici inerenti i lavori di manutenzione dei piani viabili e marciapiedi (sia quelli effettuati dal Comune di Pisa, sia quelli effettuati da Pisamo tramite il contratto di Global Service) verranno analiticamente decisi e coordinati in seno al **comitato per la Mobilità**, istituito con Deliberazione di G.C. n. 79 del 1.7.2008, in base alle effettive risorse finanziarie disponibili, basandosi sulle analisi delle necessità effettuate dagli uffici, tenendo conto anche delle esigenze relative agli impianti di illuminazione e fognature, nonché dei programmi di intervento sulle reti presentati dalle aziende erogatrici di sottoservizi.

In sede di approvazione consiliare, circa gli interventi pluriennali ancora presenti nel programma, per quanto riguarda ad esempio le società, e quelli comunali in corso di realizzazione più significativi, quali ad esempio gli interventi del PIUSS (pure non più presenti nella programmazione in quanto, come si diceva dianzi, gli interventi avviati ne sono usciti con la prenotazione dell'impegno di spesa), riporteremo lo stato di avanzamento e gli eventuali **scostamenti** dalle previsioni iniziali alla data del 30 settembre, rilevazione che non è stato possibile elaborare compiutamente nei termini di predisposizione del presente atto.

Concludiamo con un accenno al PIUSS: del programma di riqualificazione urbana, quasi interamente finanziato nell'esercizio 2010, resta da finanziare l'ultimo intervento, esattamente quello relativo a "Cittadella - Recupero aree per accoglienza turistica" dell'importo complessivo di 3.000.000,00. L'intervento è stato riproposto nel programma, anche se dalla denominazione è stato espunto l'acronimo PIUSS, in quanto i tempi di realizzazione dell'intervento sono oramai incompatibili con quelli PIUSS stesso. Il progetto, dal 2009 ritenuto ammissibile su fondi POR 2007-2013 per € 1.773.600,00, ma non finanziato, in quanto ritenuto "funzionale" e non "portante", oramai anche in caso di economie che dovessero realizzarsi sul programma, considerato che i tempi di realizzazione non rientrerebbero nei termini finali (chiusura lavori entro il 31/12/ 2014), non potrebbe ricevere contributi: in previsione di ciò, l'amministrazione avrebbe potuto anticipare autonomamente l'intero ammontare del progetto per poi, eventualmente, ricevere le risorse a rimborso. Questo, tuttavia non è stato possibile a causa della difficile congiuntura economica che stiamo attraversando, che hanno imposto scelte diverse. Certo, la realizzazione dell'intervento è in realtà complementare alla sistemazione e alla valorizzazione complessiva dell'area della Cittadella, per cui l'amministrazione intende comunque perseguirla. Ulteriori interventi sono stati ulteriormente previsti "a completamento" del PIUSS, in quanto affini o di potenziamento, e sono evidenziati appositamente nello schema per centri di costo-programmi

Modalità seguite nella costruzione del Programma

In data 23 settembre 2013 è stata presentata alla Giunta Comunale, tramite l'Assessore ai LL.PP., una bozza di Piano Triennale dei lavori Pubblici integrato come descritto in premessa: il documento coordinava i bisogni espressi dall'U.T.C. e dalle società in house sulla base delle conoscenze del territorio e dello stato delle strutture e dei servizi senza operare alcuna riduzione, in attesa della competente valutazione politica in ordine al suo adeguamento ai finanziamenti giudicati sostenibili per il prossimo triennio.

La Giunta, tramite l'Assessore ai LL.PP., ha comunicato le sue decisioni basate essenzialmente sulla necessità di rispettare il tetto di spesa indicato dalla Direzione Finanze, ridimensionando il documento inviato. In data 11 ottobre sono pervenute le ultime osservazioni: questo Ufficio ha adeguato il Piano tenendo conto delle indicazioni ricevute correggendolo come ora allegato al presente atto.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2014/2016 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2013 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, la definizione del programma ha comportato un continuo interscambio formale ed informale delle informazioni necessarie per la sua compilazione, oltretutto con i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10 DLgs 163/2006 e.s.m.i.(RR.UU.PP.), con i Dirigenti tecnici competenti e titolari delle risorse umane e finanziarie pertinenti i settori d'intervento in base al PEG e con i referenti delle società in house, sulla base delle informazioni di carattere prettamente tecnico-progettuale e sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale: tra essi il documento che individua i beni suscettibili di alienazione/valorizzazione (ex art.58 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm.). Le informazioni fornite dalla Direzione Finanze sono state indispensabili, inoltre, in quanto hanno dato contezza del fatto che per il prossimo triennio il comune non contrarrà mutui e per quantificare, in ogni caso, la previsione delle risorse finanziarie di bilancio destinabili alle opere.

2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti: in particolare, si fa presente che nella scheda 3 relativa all'elenco annuale, sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

Le risorse finanziarie - Di concerto con le società in house, che hanno comunicato le proprie disponibilità finanziarie e il servizio finanziario comunale in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione ha quantificato la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, definendo l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti. Fermo quanto anzidetto circa la *diversa tipologia di contabilità adottata, tra comune e società*, ci pare importante ricordare, in materia d'investimenti, il limite derivante, per tutti, dagli obblighi comunitari del **patto di stabilità**: probabilmente esso renderà necessario provvedere a modifiche del piano degli investimenti nel corso dell'anno, in funzione dello stato di avanzamento delle progettazioni, di maggiori risorse che potrebbero necessitare per progetti di straordinaria manutenzione, o di erogazione di risorse statali o regionali o comunitarie che richiedessero l'anticipazione del finanziamento di alcuni progetti.

Tale tetto alle previsioni di investimento, in realtà, impone un reperimento di risorse finanziarie efficiente, sia attraverso l'attività di alienazione patrimoniale, sia con la partecipazione a bandi per accedere a trasferimenti di capitali pubblici extracomunali o a sponsorizzazioni, assumendo estrema importanza conseguire risorse finanziarie in tempi utili perché esse siano impegnabili per opere pubbliche. In ragione di quanto appena evidenziato, il programma è integrato di un apposito allegato, che indica gli interventi per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor.

L'individuazione dei lavori da inserire nel Programma. A riguardo si segnala che il D.Lgs. 163/2006 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00

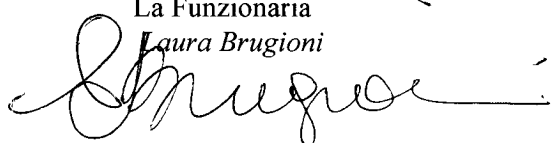
euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'UTC comunale continuano ad inserirsi quelli d'importo anche inferiore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma , certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate e per quanto possibile, manteniamo l'impegno di perseguire tali obiettivi anche quest'anno.

Con riferimento alle opere del programma triennale da realizzare nel **primo anno di attività** e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità: condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step più significativo: diversamente, infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo per i lavori di manutenzione, è sufficiente la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163. Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

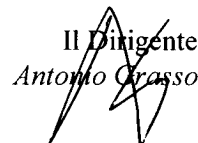
Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, ai sensi del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella redazione del Programma triennale è stata definita la priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi contemperandoli con gli indirizzi programmatici e, in definitiva, ai sensi di quanto previsto dal DM 2011 tale la priorità è stata compressa attraverso una scala di 3 soli livelli.

I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2014, è quello che, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2014. Ci preme innanzitutto evidenziare come il concetto di "realizzazione" del lavoro , come detto in precedenza nella premessa, debba intendersi per l'amministrazione comunale anche in senso finanziario, strettamente collegato alla previsione di bilancio e non legato alla realizzazione in senso di esecuzione e termine dei lavori entro l'anno: in buona sostanza i lavori ivi previsti sono quelli per i quali si ritiene di essere in grado di prenotare/impegnare la spesa in corso esercizio, con in alcuni casi l'avvio effettivo dei lavori in tempi successivi. Diversamente, considerato che *le società adottano una contabilità economica* e che per loro rileva il momento effettivo della spesa, i tempi della previsione finanziaria da esse previsti sono legati direttamente all'esecuzione dei lavori. **In tale elenco** , sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163; l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione; i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori . L'inserimento in esso di un intervento, peraltro, soggiace a maggiori e specifici vincoli legislativi: ad esempio i progetti dei lavori debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad **uno o più lotti**, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la **progettazione almeno preliminare** e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro e, comunque, la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto deve essere "certificata" dal RUP. In questa **fase di adozione**, alcuni dei suddetti requisiti, indicati come esistenti, risulteranno formalmente approvati al momento dell'approvazione consiliare, su preciso impegno assunto dai dirigenti tecnici competenti, che li perfezioneranno nelle more della pubblicazione della proposta adottata. Il programma, una volta approvato come proposta di giunta, resterà pubblicato per 60 gg, in costanza dei quali potranno pervenire osservazioni, che saranno valutate ed eventualmente recepite dall'amministrazione in fase di approvazione consiliare, unitamente all'approvazione del Bilancio di previsione.

La Funzionaria
Laura Brugioni



Il Dirigente
Antonio Crasso





COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

- della Giunta
Comunale
 del Consiglio
Comunale

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Adozione schemi del Programma triennale OO.PP. 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 in versione integrata**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

- comporta
 non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa . 12.10.2013

IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO
Ing. Antonio Grasso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°

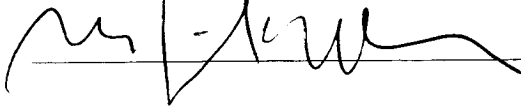
Prenotazione di impegno n°

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Claudio Sassetti

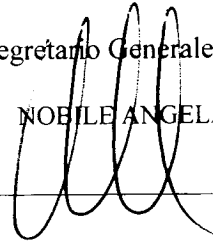
Il Presidente

FILIPPESCHI MARCO



Il Segretario Generale

NOBILE ANGELA



Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il 17 OTT 2013

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il 16 OTT 2013

Deliberazione divenuta esecutiva il 16 OTT 2013

Deliberazione immediatamente eseguibile

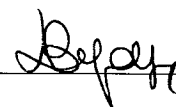
Comunicata a :

Finanze - Provveditorato - Aziende
Coordinatore lavori pubblici - Edilizia pubblica
Area Sviluppo Territorio
GRUPPI CONSILIARI
PISA MOBILITA'
UO PROTOCOLLO GENERALE
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

17 OTT 2013

Il _____

L'incaricato



Impegno n. _____